



**Azione Cattolica Italiana**  
 Diocesi di Latina - Terracina - Sezze - Priverno

**Programma  
 Diocesano**



Azione Cattolica Italiana



**Di una cosa  
 sola  
 c'è bisogno**



**2018/2019**

**[www.aclatina.it](http://www.aclatina.it)**



## Il Presidente Diocesano

Marta e Maria sono le figure che l'anno associativo 2018/2019 ci pone di fronte. Figure che ci interrogano e con le quali siamo portati a confrontare la nostra esistenza. A me hanno sempre colpito le parole di Gesù che rivolgendosi a Marta dice: "... Maria ha scelto la parte migliore...".

Ha scelto! Non lo ha fatto causalmente, non si è seduta ai piedi del Maestro per noia o stanchezza, non lo ha fatto sbadatamente o per pura cortesia, semplicemente ha scelto di fare dell'ascolto il suo gesto di accoglienza. Prendo in prestito le parole di Mons. Lambiasi, il quale commentando questo passo del brano, così dice: "Qual'è dunque la parte migliore cui non bisogna rinunciare e da cui bisogna cominciare perché la vita si dispieghi via via sempre più in pienezza, senza deviazioni e senza dispersioni, perché l'uomo possa raggiungere il proprio compimento?".

Qual'è dunque questa parte migliore? Maria ce lo mostra con i suoi gesti, seduta e in ascolto. E questo ci rimanda all'essenziale, ad alcuni elementi che il brano mette in forte evidenza: accoglienza, ascolto e servizio.

Marta, infatti, viene ripresa, ma con affetto. Gesù amorevolmente cerca di farle capire l'ordine esatto, e cioè, che il servizio può avvenire solo dopo che ci si rende disponibili ad accogliere il Signore e ad ascoltare la Sua parola.

Pensando, quindi, alle nostre vite, a quelle dei nostri gruppi, alle nostre associazioni parrocchiali e diocesane, alle nostre comunità ecclesiali e cittadine, quale tipo di scelta abbiamo fatto? Siamo presi dal semplice attivismo o abbiamo imparato ad accogliere il Signore e porci in Suo ascolto prima di agire? L'affanno, l'ansia, la preoccupazione per le tante cose, pur molto importanti, da fare rischiano di indurire il nostro cuore e renderlo chiuso ad ogni azione dello Spirito. Rischiamo di restare schiavi dell'agitazione.

A volte anche noi siamo presi dai tanti impegni, dai tanti appuntamenti e incontri da organizzare, e ci prende un senso di inquietudine, di insoddisfazione, per cui diventiamo come Marta che si lamenta con Gesù del comportamento della sorella. E forse siamo anche pienamente convinti di essere nel giusto, perché ci spacchiamo la schiena e facciamo tanto. A questo punto, però, dobbiamo chiederci da dove origina questo nostro fare, cosa lo fa scaturire, quale scelta abbiamo fatto.

Dalla risposta che saremo capaci di dare dipenderà il nostro servizio, personale e dell'associazione. Mettere al centro la spiritualità caratterizzerà il nostro impegno e la nostra presenza nella Chiesa e nel mondo.



Mi vengono in mente le parole di una poesia di Robert Frost:

*Divergevano due strade in un bosco, ed io...  
io presi la meno battuta,  
e di qui tutta la differenza è venuta.*

Non per mettere in opposizione le due figure, ma per dirci di avere la capacità di scegliere. Non per dividere, ma per saper coniugare l'azione all'ascolto.

Di fronte alla scelta della strada da percorrere, perciò, anche noi dovremmo avere il coraggio di prendere la strada meno battuta, quella che passa per l'accoglienza del Signore, che pellegrino arriva nelle nostre piazze e nelle nostre esistenze. L'accoglienza avviene non solo con l'ascolto, ma anche con la vita. In questo modo, l'ascolto della Parola ci permette di metterci in ascolto delle parole degli altri, di farci compagni di strada, di saper accompagnare. Ci permette di costruire relazioni, generare comunità e di saper collegare tutti gli attori dell'esistenza. Il riconoscersi generati per amore, ci fa capaci di generare amore. L'accoglienza e l'ascolto del Signore devono far nascere in noi passione per Cristo, per la Chiesa e per il mondo.

L'anno che ci apprestiamo a vivere ci porterà anche a festeggiare le cinquanta candeline dell'ACR, un'intuizione capace di cogliere (insieme ad altre) il rinnovamento in atto in quei giorni. A noi che oggi viviamo l'adesione all'Azione Cattolica, non manchi mai lo sguardo profetico sulle realtà che viviamo.



Buon anno associativo a tutti!!!

Alessandro



## Saluto degli Assistenti

Ascoltando con attenzione i bisogni che portiamo dentro di noi possiamo riconoscere che quello fondamentale, presente in ogni persona da quando è nato il mondo, è il bisogno di “essere-di-qualcuno” e “essere-con-qualcuno” e “essere-per-qualcuno”, triplice dimensione della stessa realtà costitutiva di ogni essere umano.

Dio stesso in principio formando l'uomo a sua immagine e somiglianza (Gn 1,26a) e guardandolo con amore riconobbe che non è bene che sia solo e gli donò un aiuto che gli corrispondesse (Gn 2,18).

Ciascuno di noi ne ha fatto esperienza venendo al mondo: non ci siamo dati da soli la vita, abbiamo scoperto di non esistere da soli quando qualcuno si è posto di fronte a noi, abbiamo imparato a parlare perché qualcuno ci ha rivolto la parola, abbiamo cominciato a chiamare per nome e capire il mondo attorno a noi quando qualcuno ci ha accompagnato nel cammino di scoperta della vita, abbiamo sperimentato che la gioia è maggiore e più vera quando non viviamo solo per noi stessi ma ci doniamo a qualcuno e ci spendiamo per qualcosa.

Anche lo Spirito di Dio l'abbiamo ricevuto in dono per la mediazione di altri.

Diventati così figli di Dio e membri della famiglia cristiana abbiamo riconosciuto che ciascuno di noi “è-di-con-per-Cristo” e in Cristo e come Cristo “è-di-con-per-chiunque” e questa è la sola cosa di cui c'è bisogno (Lc 10,42) perché è vivere in Cristo che ci rende persone autentiche e realizzate nel rapporto con noi stessi, con gli altri e con gli eventi fino alla piena comunione che sarà nella vita celeste.

Allora, come Marta e Maria, ospitiamo il Signore a casa (cfr. Lc 10,38-39), lasciamo cioè che entri in ogni minimo aspetto di quanto viviamo, ci accorgeremo che in realtà è lui ad averci accolti e non come ospiti ma come amici-fratelli amati e amabili (cfr. Gv 15,15-16).

Questo incontro intimo e speciale è la parte migliore che non solo non ci verrà tolta (Lc 10,42b), ma ci verrà moltiplicata nella misura in cui non tratterremo dentro di noi la smania gioiosa di condividere quanto è bello esigente e appagante “essere-di-Cristo-con-Cristo-per-Cristo”.

Don Gianpaolo, Don Peppino, Don Marco e Don Giovanni



## Il servizio del presbitero all'Azione Cattolica è quello di colui che:

1. *Offre strade di santità*, attraverso la vita sacramentale. E' solo lui che può far incontrare Cristo nel sacramento dell'Eucaristia e del perdono.
2. *Crea senso ecclesiale*; è capace di aiutare a capire che cosa è la Chiesa e che stile occorre mantenersi nelle relazioni per vivere di collaborazione e non di rivendicazione
3. *Fa da guida spirituale*. Ciò significa che si specializza a leggere la vita dei soci alla luce della Parola di Dio, nella esperienza continuata di preghiera, per scavare sempre nuove strade di santità
4. *Aiuta a scoprire la vocazione propria nella vita*. C'è un ascolto della vita e della Parola che si specializza nel capire il senso della propria responsabilità di fronte al mondo e alla chiesa.
5. *Sostiene l'esperienza di comunione* con tutte le altre componenti della vita cristiana di una comunità, gruppi, ruoli, movimenti, associazioni, responsabilità ecclesiali e civili.
6. *Tiene i collegamenti con il vescovo e con tutti gli altri presbiteri*, perché l'Azione Cattolica non sia vista come un corpo estraneo alla vita quotidiana della Chiesa.
7. *Fa da collegamento con i nuovi uffici di servizio pastorale diocesano e nazionale*. Non decide programmi, ma aiuta la composizione delle forze laicali con quelle ecclesiastiche.

Che cosa non deve fare?

1. *L'animatore di gruppo*, anche se vi può partecipare per cogliere la vita associativa dall'interno di una delle sue espressioni di base, per stare con le persone, per dialogare con i giovani, ragazzi e adulti.
2. *L'amministratore*. Un conto è la condivisione delle preoccupazioni finanziarie, un altro è assumersi responsabilità o sostituirsi in questo campo che è specifico dei laici
3. *Il manovratore delle elezioni*. E' sempre delicato il momento delle elezioni perché si tratta di far crescere il senso di corresponsabilità e la risposta vocazionale. A questo riguardo è utile il rapporto personale con i candidati, non certo indicazioni di voto a una assemblea
4. *L'organizzatore delle attività*. Spesso il prete morde il freno perché pare che si fatichi a decidere, per una pletora di riunioni organizzative, ed emerge il suo istinto manageriale che deve controllare, per aiutare a crescere nella corresponsabilità
5. *L'attivista*. Sbilanciarsi dalla parte della preghiera, della vita sacramentale e della contemplazione è compito proprio del prete. Stare dalla parte delle motivazioni all'azione produce anche di più in concretezza e qualità delle attività.
6. *Il freno all'entusiasmo*. Spesso i presbiteri sono specializzati a dire di tenere i piedi per terra e a spegnere i sogni. Il principio di realtà è mutuato dalla Parola di Dio, non dalla paura di osare. Il prete deve aiutare a intercettare i sogni di Dio, che pure sono operazioni di prudenza cristiana, ma anche di parresia.
7. *Il sostituto nelle decisioni*. Le decisioni di progetto, di iniziative, di programma, di vita formativa se anche sono sollecitate dall'assistente, sono di competenza dei laici. E' meglio per la vita cristiana perdere tempo e far crescere la corresponsabilità che creare dipendenza.



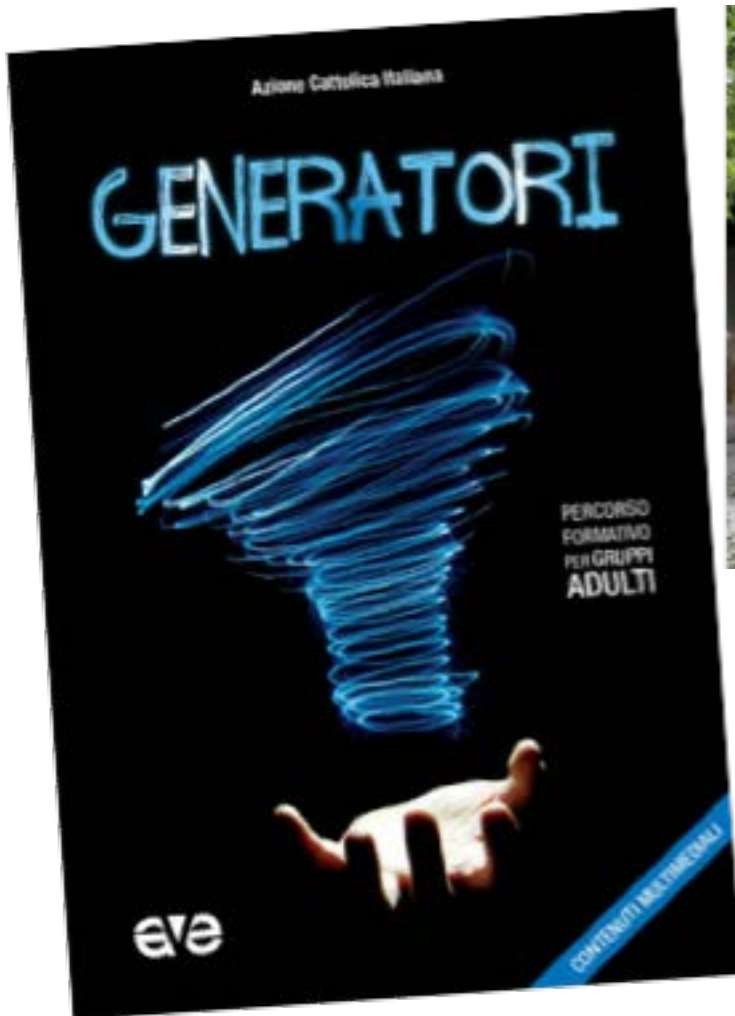
## Il Settore Adulti

Carissimi Adulti di Azione Cattolica, siamo di ritorno dal campo a Trevi, con ancora negli occhi e nel cuore ognuno dei presenti e le tante occasioni di scambio e di racconto delle nostre esistenze. Ritornano alla mente le preziose parole ascoltate, e nell'animo trova spazio la gioia di un'esperienza piena, delle mani strette, dei volti e dei sorrisi incontrati.

Le riflessioni sulla dimensione temporale, imprescindibilmente costitutiva dell'esperienza umana e le sollecitazioni di Luca Alici, continuano a interpellare le nostre coscienze. Nel tempo e nello spazio si incontrano la creatività di Dio e la nostra, chiamati a organizzare luoghi e tempi d'incontro con generosità e creatività. In particolare su una domanda di Luca ci siamo voluti proprio soffermare: «Quanti adulti sono gioiosi di essere adulti?». Alici ci ricorda che come non si può pensare di parlare di vita adulta, omettendone la complessità in favore di una "gioia" dai piedi d'argilla, che rischia poi di essere fragile di fronte alle prime difficoltà, così però non si può parlare di complessità e di obblighi senza raccontare la gioia dell'essere adulti. Ci dice il Papa nell'esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate* «Quanto detto finora non implica uno spirito inibito, triste, acido, malinconico, o un basso profilo senza energia. Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza. Essere cristiani è «gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17), perché «all'amore di carità segue necessariamente la gioia.» (GE 122). **Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza.**

«L'opacità e la parzialità della storia sollecitano nell'adulto una necessità di continuo discernimento, di formazione e di attenzione ai segni dei tempi per poter leggere, pur nella precarietà, la fedeltà di un Dio che è l'Emmanuele, Dio-con-noi, il Viandante-pellegrino verso Emmaus e ogni strada del mondo. [...] Il primato della coscienza, ultima istanza a cui appellarsi nelle scelte e nei dilemmi, è infatti ineliminabile. Ciascuna persona è da sempre in relazione con Dio e con gli altri e dentro questa relazione esprime la propria ricchezza e l'esperienza dei propri limiti. [...] la proposta formativa elaborata dall'associazione pone al centro la coscienza, ne cura la formazione e la maturazione, senza mai intenderla individualisticamente.» (Sentieri di Speranza, p.192).

Il discernimento personale ma non individualistico è dunque la possibilità di vivere le difficoltà unitamente alla gioia di sapersi accompagnati sulla strada dal Risorto. E di poter essere a nostra volta compagni di strada per ogni uomo.



«Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo.»(GE 6).

Con queste parole abbiamo voluto segnare le linee guida per l'anno associativo che ci apprestiamo a intraprendere insieme. Il testo adulti dal titolo «GENERATORI» ci invita ad essere adulti che illuminano, che generano perché costantemente generati dall'Amore di Dio.

Ci auguriamo e preghiamo il Signore che il cammino annuale possa essere l'occasione per riaccendere quella Passione Cattolica richiamata da Papa Francesco, che i gruppi possano tornare luoghi di confronto vivo e vitale per il tessuto comunitario e sociale di oggi, e che ognuno di noi possa confermare il proprio personale Sì a Dio vissuto nell'associazione dentro le fatiche e le complessità quotidiane di ognuno di noi. Vi abbracciamo e aspettiamo presto di incontrarvi tutti.

Buon cammino a tutti.

Emanuele, Carla ed i Consiglieri del Settore Adulti



## Il Settore Giovani

Questo è un periodo di grande attenzione verso i giovani; la Chiesa stessa ad Ottobre si troverà impegnata nel Sinodo che concentrerà l'attenzione sulle nuove generazioni, riflettendo sul loro vissuto, la loro vocazione, le loro scelte. Il tema del Sinodo, infatti, sarà "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Siamo chiamati ad accompagnare il lavoro dei padri sinodali con la preghiera, certi che lo Spirito possa indirizzarli verso una Chiesa a misura di giovane, che sappia essere sempre attuale e sempre pronta a rispondere alle necessità dei giovani di oggi. Dobbiamo cogliere lo sforzo e la voglia di sentirsi al passo con le esigenze dei tempi che la Chiesa sta facendo, continuando a supportarla e ad essere testimoni credibili nella vita di tutti i giorni.

"La parte migliore" è l'immagine che il Signore ci pone davanti in questo nuovo anno associativo; ed ecco che il tema della scelta continua a presentarsi come tema fondamentale per i giovani. Per poter scegliere occorre saper riconoscere ed interpretare la propria vita per poterle dare direzioni consapevoli e che portino a Cristo. Il Signore però non ci chiede solo di scegliere ma di scegliere bene, scegliere la parte migliore. Ce lo chiede senza se e senza ma; non vuole scuse o giustificazioni, ci chiede di scegliere Lui nonostante tutto. Per cui la prima scelta che siamo chiamati a fare come giovani è di scegliere Cristo nella freneticità della vita. Siamo spesso presi da mille affanni, preoccupazioni, dalla scelta dell'università alla ricerca del lavoro, dai sogni che abitano già il nostro cuore e che tentiamo ogni giorno di raggiungere alla ricerca della propria vocazione, che perdiamo di vista cosa è veramente essenziale, la parte migliore. Per questo al tema dell'anno si aggiunge la parola Equilibrio: proprio come su una bicicletta, occorre vivere innanzi tutto una vita in movimento, perché è con il movimento che si raggiunge e si mantiene l'equilibrio. Il Signore ci chiede di non fermarci mai, di non scoraggiarci davanti alle difficoltà, di prendere da esse tutto il buono necessario e continuare a pedalare. Ci chiede di non concentrare la nostra vita solo sul "dover fare" perché rischia di allontanarci dalla logica di servizio che invece ti spinge a "voler fare" e che ti riempie il cuore di gioia perché non diventerà mai fatica. Occorre allora essere in equilibrio tra le figure di Marta e Maria, tra l'ascolto e l'azione, in modo che la nostra vita non rimanga ferma in noi stessi ma sia in movimento attraverso Dio, verso l'altro, con lo stile missionario proprio di chi non solo sceglie la parte migliore di se ma che comprende che essa può essere tale solo se donata.





Per i giovanissimi, le figure di Marta e Maria ci aiutano a comprendere le differenze e le particolarità di ognuno di loro. Il Signore invita ad essere dei “Fuori serie”, a guardare dentro se stessi e a scoprire innanzi tutto la loro bellezza, la loro personalità, le loro qualità, insomma “La parte migliore”. Il tema dell’anno aiuta i giovanissimi a prendere coscienza delle loro ricchezze, a non sentirsi sempre “fuori luogo” ma dei “fuori serie”, pezzi unici non solo agli occhi di Dio ma unici nel mondo. Proprio attraverso questa scoperta di sé occorrerà accompagnarli nello stile missionario e di servizio e che la propria unicità può donare al prossimo.

Buon cammino! Matteo, Francesca ed i Consiglieri del Settore Giovani





## Azione Cattolica dei Ragazzi

1969-2019... quest'anno l'ACR compirà i suoi primi 50 anni...

Prepariamoci a vivere questo importantissimo traguardo insieme ai nostri fantastici ACRini che da 50 anni la nostra amata associazione cura e forma affinché ogni ragazzo possa crescere nella fede avendo accanto Gesù come unico e vero amico e modello da seguire!!!

Anche quest'anno l'ACR "**Ci prende gusto**" così come è lo slogan dell'Iniziativa Annuale 2018-2019 che, attraverso l'ambientazione della **CUCINA**, accompagna il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi dell'ACR. La cucina è certamente il cuore di una casa, il luogo dove i suoi abitanti possono incontrarsi e saziare la propria fame, gustando qualcosa di buono.

E' nella cucina che si amalgamano gli ingredienti, si mescolano i sapori, si uniscono gli odori e si formano così piatti buoni e prelibati che avranno gusto se avranno in Gesù l'unica vera essenza che dà ai nostri ragazzi fondamento al loro agire e al loro senso di andare come discepoli missionari.

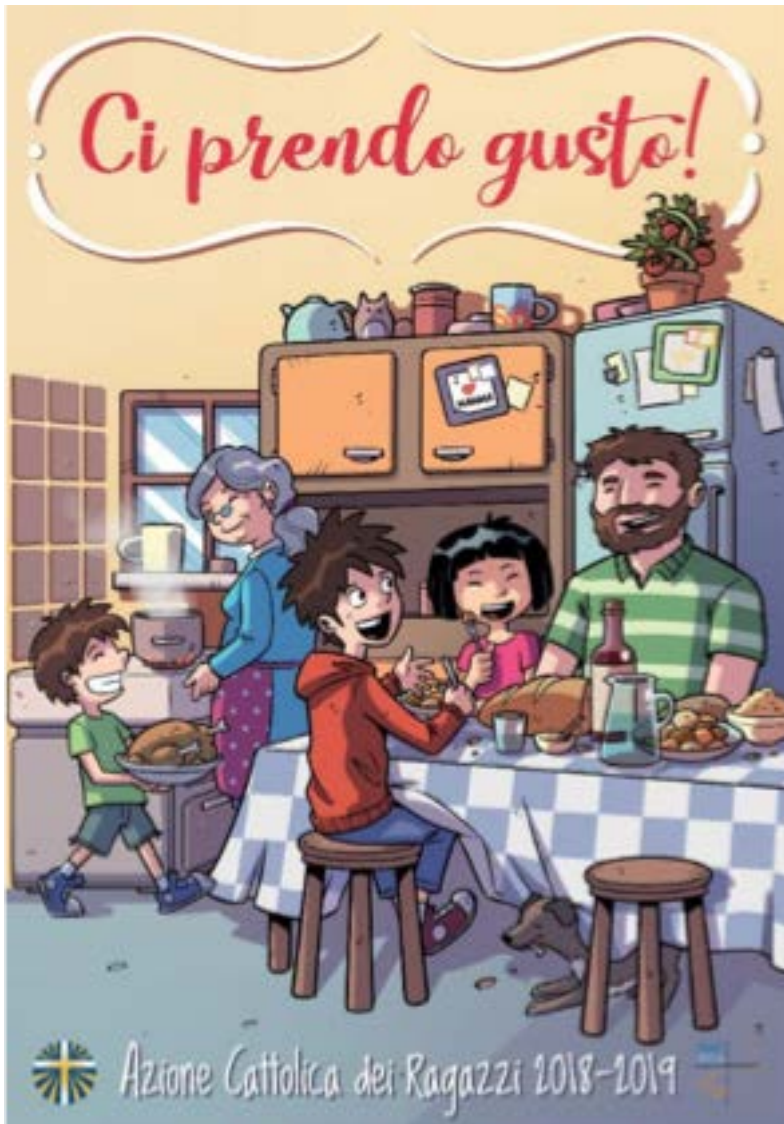
Aiutiamo i nostri ragazzi ad essere protagonisti del loro vivere quotidiano dedicando loro il nostro prezioso tempo e la nostra autentica testimonianza in una vita di fede cristiana, affinché le nostre attenzioni rispondano alla loro domanda di vita: "**E' per me?**".

A questa domanda rispondiamo unicamente ed in maniera esclusiva con un **SI** ad ogni ragazzo che il Signore ci farà dono di affidarci, affinché i ragazzi possano, attraverso di noi, sentirsi chiamati dal Signore ad essere capaci come Maria, nell'icona biblica che ci accompagnerà quest'anno, di **scegliere la parte migliore** per poter crescere sani e forti.

Carissimi educatori, ovviamente le ricette non si possono improvvisare, vanno studiate, preparate, assaggiate e riprovate affinché possiamo servire ai nostri ragazzi il miglior piatto possibile che avrà tanto gusto nella misura in cui esso è preparato con tutto il nostro amore per i più piccoli e mettendo al centro Gesù quale ingrediente che dà vita.

Allora cari educatori e ragazzi non ci resta che accendere i fornelli e far danzare insieme profumi e sapori...io già **Ci prendo gusto...e tu?!**

Marco, Sara ed i Consiglieri ACR





## Progetto Adesione

### DISDETTA ADESIONE ENTRO E NON OLTRE IL 30 APRILE

Come per gli anni passati gli aderenti saranno considerati confermati sin dall'inizio dell'anno 2018/2019 (1° Ottobre) – L'operazione di DISDETTA ADESIONE si dovrà effettuare sul sistema Dalì obbligatoriamente fino alla data del 30 aprile 2019. Dopo tale data tutte le funzioni di disdetta di adesione presenti nel sistema "Dalì" saranno automaticamente disabilitate; di conseguenza le anagrafiche con l'adesione attiva alla data del 1° Maggio rimarranno confermate e conteggiate economicamente a tutti i livelli, per la chiusura dell'esercizio 2018/2019. Le modifiche dei dati dei soci e l'inserimento dei nuovi iscritti si potranno effettuare come in passato fino alla data del 30/09/2019.

### NUOVI ADERENTI INSERITI DAL 1° GIUGNO 2019

Gli aderenti che risulteranno inseriti per la prima volta (senza alcun anno di adesione precedente) nel sistema adesioni tra il 1° giugno e il 30 settembre 2019 usufruiranno, a fronte del normale versamento della quota adesione dell'anno in corso, dell'iscrizione gratuita e il ricevimento a tempo debito della tessera anche per l'anno successivo 2019/2020.

Si precisa che la quota adesione 2018/2019 sarà normalmente calcolata a tutti i livelli - mentre per l'anno successivo 2019/2020 sarà totalmente e automaticamente stornata dai conteggi delle quote individuali e della quota diocesana. Per facilitare il riconoscimento di tali soci nell'anno 2019/2020, in modo da non richiedere loro di nuovo la quota di adesione, verrà indicato, nella stampa dei moduli e all'interno del SW un flag di riconoscimento idoneo al caso. L'iniziativa rivolta al socio, per questioni di equità di calcolo e praticità del SW, non potrà essere cumulabile con altre agevolazioni vigenti, come per esempio quella applicata ai componenti dei nuclei familiari.

### LA POSTA ELETTRONICA DEL SOCIO

Al fine di velocizzare e migliorare la comunicazione e nel contempo sostenendo minori costi di gestione, si richiede a tutti i soci di indicare sulla modulistica adesioni l'indirizzo di posta elettronica. Preghiamo pertanto che ogni Presidente parrocchiale faccia il possibile, nel momento della raccolta delle adesioni, di reperire anche l'e-mail dei propri soci. Successivamente l'incaricato Web acquisirà nel sw Dalì il dato. Ciò consentirà a vari livelli di rapportarsi in tempi brevi e direttamente con l'aderente per fornire tutte le comunicazioni specifiche di interesse associativo e nel rispetto della liberatoria espressa.



## Modalità di finanziamento dell'Associazione

Le quote di questo anno associativo 2018-2019 sono calcolate secondo i seguenti criteri:

- per i nuclei familiari si applica uno sconto del 20% per i primi tre componenti sulla quota individuale di ognuno;
- oltre i tre componenti si applica uno sconto del 20% ai primi tre componenti più grandi di età ed i restanti non pagano la quota di adesione.

La copertura assicurativa è inclusa nell'adesione (AssicurACI), un servizio indispensabile per le persone che vivono le nostre esperienze formative. Essa comprende la responsabilità civile verso terzi, infortuni, tutela legale, assistenza EUROPE ASSISTANCE nell'ambito delle sole attività associative.

### Quote Personali

ADULTI	€ 25,00
GIOVANI	€ 22,00
GIOVANISSIMI	€ 16,00
A.C.R.	€ 14,00



L'Azione Cattolica Nazionale ha approvato nel mese di marzo 2017 una modifica al Regolamento nazionale che introduce alcune novità:

- la figura del “**sostenitore**”: si tratta di chi, socio e non, sceglie di sostenere le attività dell'associazione in modo particolare, attraverso il versamento di una quota fissa, stabilita di anno in anno. La quota stabilita per questo anno è di 50 euro. Il contributo dà diritto al sostenitore di ricevere un libro dell'Editrice AVE + un abbonamento alla pubblicazione Dialoghi e, qualora si trattasse di un sostenitore appartenente alla fascia Giovanissimi o ACR, un gadget dell'AC; tali omaggi verranno attivati da parte del Centro nazionale non appena il dato verrà censito da parte degli incaricati web sul sistema Dalì. Il versamento della quota sostenitore non è legato al versamento della quota di adesione ordinaria e per questo la proposta può e deve essere fatta sia a coloro che già aderiscono sia a coloro che non aderiscono;
- il banner “**Dona ora**”: che già da qualche giorno è presente sulla home page dell'Azione Cattolica nazionale, attraverso il quale si può donare direttamente un contributo all'AC. Si tratta di una forma di donazione più spontanea che non richiede il contatto personale e il legame con le associazioni parrocchiali e diocesane; è inoltre più libera, perché non legata a una quota fissa.

*Maria Cristina e Livio*



## Il cammino triennale

Il cammino del triennio sarà guidato dai seguenti tre verbi: custodire, generare e abitare. Sono verbi che richiamano la logica dell'Incarnazione e segnano le tappe di un itinerario in uscita costante verso il cuore dell'uomo, un itinerario di autentica popolarità in grado di accompagnare l'associazione a raccogliere quella "sfida alla maternità ecclesiale" a cui è chiamata.

### I ANNO 2017-2018 – CUSTODIRE

Centocinquanta anni di storia sono un dono, un'eredità preziosa che chiede di essere custodita. Custodire è però qualcosa di più che limitarsi a togliere la polvere posatasi nel tempo o eseguire un maquillage estetico che ridoni lo splendore perduto ad una carrozzeria senza riattivarne il motore. Custodire significa piuttosto rinunciare alla logica della «semplice amministrazione» (*Documento di Aparecida*, 201) per abbracciare quella del dono senza riserve. Nel centocinquantesimo dalla fondazione dell'associazione, custodire la memoria di questa storia significa **discernere l'essenziale della nostra vocazione originaria** ai fini di quella «conversione missionaria» invocata da Papa Francesco per ogni Chiesa particolare, a partire dalle parrocchie. La storia di questa fedeltà a Dio e all'uomo si fa presente oggi **intessendo l'ordito della vita associativa con la trama di un'autentica comunione ecclesiale**, nella consapevolezza che l'uno non possa mai fare a meno dell'altra. Ecco il **sacrificio** per la «casa comune», la condivisione – nello stile della vedova del vangelo di Mc 12,41-44 - della ricchezza dell'**intergenerazionalità e della popolarità**, quale **esperienza bella dell'essere Chiesa** sui passi del Maestro, prodotto di un autentico **processo sinodale** in cui tutti, anche i piccoli, sono coinvolti da protagonisti.

### II ANNO 2018-2019 – GENERARE

Generare significa «apprendere la virtù dell'incontro» (Vittorio Bachelet), accogliere l'invito a *primerear* (prendere l'iniziativa), ad uscire fuori da sé per farsi prossimi, vivificati dalla Parola e dall'Eucaristia che continuamente ri-generano e rinnovano nell'amore. Per generare occorrerà allora anzitutto farsi «generatori di senso» (*EG*, 73) per gli uomini di questo tempo, **accompagnarne i passaggi essenziali dell'esistenza curandone la vita spirituale**. Generare è fare propria l'idea che la vita spirituale non esiste se disincarnata o "monocorde", non esiste se affrancata da un gioioso impulso missionario, non esiste se è alienante rispetto alle esigenze dei fratelli. Vogliamo coltivare una vita spirituale che sia invece in grado **di animare la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti**. Generare è insomma fare proprio l'atteggiamento materno di chi non si limita a dare inizio alla vita ma compie il proprio mandato iniziando alla vita, 'donando alla vita': è dare avvio ad un processo di continua estroversione che spinge a superare la logica di Marta in Lc 10,40, a **pensarci sempre in relazione** alzando lo sguardo verso quanti condividono con noi l'attenzione alla promozione umana e al bene comune.

### III ANNO 2019-2020 - ABITARE

Abitare oggi, significa fare proprio l'atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella lettera a Diogneto; è incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di **piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, una condizione che diventa in sé presenza missionaria** solo se è capace di **contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme**. Ecco perché l'abitare richiede l'avvio di un **processo di riforma dei linguaggi** dell'annuncio e così pure di quelle **strutture** che del dinamismo dell'evangelizzazione sono responsabili: per essere una compagnia coinvolgente e mai esclusiva, attenta al contesto senza riduzionismi e semplificazioni, misericordiosa ma non inerte alla banalità del male, in grado di rendere credibile con la vita l'amore incredibile del Vangelo. Abitare richiede infine il superamento del dualismo tra centri (i luoghi deputati alla pastorale) e periferie per un'Azione Cattolica che sappia **costruire cultura** nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle fabbriche, nei quartieri, in una permanente missione "corpo a corpo".



Alla luce di tutto ciò, in questo triennio avremo a cuore, tra le altre, anche queste attenzioni:

1. La cura della **parrocchia**. È impegno ad abitare le parrocchie e prenderci cura dei processi di trasformazione in atto, aiutarle a reinterpretarsi in senso missionario secondo la prospettiva dell'EG. Cura della parrocchia significa continuare ad accompagnare e sostenere con sempre più forza il servizio dei presidenti parrocchiali perché siano capaci di tradurre le proposte associative in attenzione e accompagnamento della vita delle persone; cura della parrocchia significa valorizzare la dimensione intergenerazionale delle associazioni e crescere nella unitarietà.
2. Il **dialogo e il confronto con le culture** nella volontà di spendersi nel dibattito culturale e darsi gli strumenti per poter dialogare sui temi cari alla vita delle persone e dei territori. Dialogo è impegno tenace e creativo per la costruzione di alleanze dentro e fuori la Chiesa, per poter costruire il bene comune promuovendo un tessuto di relazioni buone e di stima reciproca anche con chi è portatore di sensibilità differenti.
3. La **cura della vita del laico**, attraverso il sostegno della sua vita spirituale e la ricerca degli strumenti per accompagnarla. Questa attenzione passa dall'impegno sempre più consapevole e creativo per una formazione capace di sostenere i laici a vivere nel mondo, dentro le sfide di questo tempo.
4. La **popolarità** come impegno delle nostre associazioni locali ad essere "con tutti e per tutti", che dice impegno a "farsi un bagno di gente", porsi in ascolto delle domande, trovare linguaggi e forme perché il Vangelo arrivi a tutti. Popolarità è accogliere la sfida di sapersi raccontare e, suscitando curiosità e interesse, anche di promuoversi.

### ***In compagnia della Parola***

L'associazione, anche per il triennio 2017-2020, sostiene il cammino ordinario di formazione attraverso la lettura del Vangelo che accompagna l'anno liturgico. Per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

#### **I anno "Tutto quanto aveva per vivere" (Cf. Mc 12, 38-44)**

Nell'icona biblica che accompagna il cammino di questo primo anno del triennio, Gesù prende a modello una vedova, il cui cuore è abitato da una fede profonda e radicale in Dio. Questa donna al tempio non dà, come gli altri le molte monete che avevano, ma le due monetine; getta nel tesoro del tempio tutto quello che aveva per vivere, "tutta la sua vita", si spoglia di ciò che le era necessario.

È l'immagine dell'amore che sa rinunciare a ciò che è necessario, ed essere così una vera discepola di Gesù.

#### **II anno "Di una cosa solo c'è bisogno" (Cf. Lc 10, 38-42)**

La possibilità di generare non è immediatamente legata all'impegno affannato di Marta. Generiamo vite nuove, modi di vivere inediti ed affascinanti solo se siamo venuti in contatto, in un ascolto profondo ed obbediente, con la Parola di Colui che fa nuove tutte le cose.

Maria ci aiuta ad aver cura della nostra vita interiore; Marta ci ricorda che il sigillo di garanzia di una spiritualità non intimista sta nella capacità di accogliere e nella disponibilità al servizio.

Betania diventa così immagine dei gruppi, delle associazioni, delle comunità che accolgono amichevolmente, ascoltano profondamente, servono generosamente.

#### **III anno "Lo avete fatto a me" (Cf. Mt 25, 31-46)**

"Raggiungete tutte le periferie e là siate Chiesa": è il mandato che Papa Francesco ha affidato all'AC il 30 aprile 2017. È la misericordia che apre gli occhi ed il cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che attendono la "passione" missionaria di tutta l'associazione.

Abitare le periferie diventa non solo l'atto volontaristico di chi, "una tantum", vuole compiere un gesto di bontà. È la scelta di "prendere residenza" là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri.

È la sfida di un'AC – e di tutta la Chiesa – "in uscita", che vuole aiutare i suoi aderenti a fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali.



## Calendario degli appuntamenti anno 2018

Data	Appuntamento	Settore
08/09/2018	Convegno Nazionale a Viterbo	Tutta l'AC
15/09/2018	Incontro di inizio Anno Associativo	Tutta l'AC
24/09/2018	Incontro Primi Passi ACR	ACR
06/10/2018	Assemblea di inizio anno AC	Tutta l'AC
14/10/2018	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
14/10/2018	Canonizzazione di Paolo VI	Tutta l'AC
19/10/2018	Festa di inizio anno dei Giovani	Giovani
05/11/2018	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
11/11/2018	Sui sentieri della cultura	Adulti
17/11/2018	Consegna tessere alle Associazioni Parrocchiali	Presid./Referenti parrocchiali
18/11/2018	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
24/11/2018	Convegno 'Issimi	Giovanissimi
25/11/2018	EDR - Equipe Diocesana Ragazzi	ACR
01/12/2018	Veglia Diocesana per l'Adesione all'AC	Tutta l'AC
08/12/2018	Festa dell'Adesione	Tutta l'AC
14-16/12/2018	Convegno Nazionale Educatori ACR	ACR
28, 29 e 30/12/2018	Mini Campo Giovani e ACR	Giovani e ACR

*Gli aggiornamenti al Calendario potranno essere consultati sul sito internet [www.aclatina.it](http://www.aclatina.it) dove saranno dettagliati anche gli orari, le località, i contenuti ed i dettagli degli appuntamenti programmati.*

*Gli appuntamenti della Scuola di Formazione non sono stati inseriti in quanto ancora in fase di definizione.*





## Calendario degli appuntamenti anno 2019

Data	Appuntamento	Settore
07/01/2019	Equipe Diocesana ACR	ACR
13/01/2019	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
19/01/2019	Convegno della Pace per Giovani e Adulti	Giovani/Adulti
27/01/2019	Festa della Pace ACR e Famiglie	ACR
04/02/2019	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
10/02/2019	Sui sentieri della cultura	Adulti
17/02/2019	Giornata di spiritualità Giovanissimi di AC EDR - Equipe Diocesana Ragazzi	Giovani ACR
1-3/03/2019	Convegno Regionale	Consiglio
9-10/03/2019	Seminario Nazionale ACR	ACR
13/03/2019	Equipe Diocesana Formativa Adulti	Adulti
14-17/03/2019	Esercizi Spirituali per Giovani di AC	Giovani
24/03/2019	EDR - Equipe Diocesana Ragazzi	ACR
01/04/2019	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
5-7/04/2019	Esercizi Spirituali per Adulti di AC	Adulti
08/04/2019	Incontro Responsabili ACR	ACR
17/04/2019	Santa Messa Crismale in San Marco a Latina	Diocesano
3-5/05/2019	Convegno delle Presidenze di AC	Presidenza
06/05/2019	Equipe Diocesana Giovani	Giovani
12/05/2019	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
18/05/2019	Festa dei 50 anni di ACR	ACR
25/05/2019	Convegno Adulti	Adulti
01/06/2019	Convegno Giovani	Giovani
08/06/2019	Veglia Diocesana di Pentecoste	Diocesano
10/06/2019	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
16/06/2019	Sui sentieri della cultura	Adulti
23/06/2019	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
11-18/08/2019	Campo Diocesano Giovani di AC	Giovani
21-25/08/2019	Campo Diocesano Adulti di AC	Adulti



## Presidenza Diocesana

### Presidente

Mirabello Alessandro	Via Dante Alighieri, 1 04014 - Pontinia	333-6794492	mirabalex@libero.it
----------------------	--	-------------	---------------------

### Vice Presidenti Adulti

Pernarella Emanuele	Via Guido Reni Coop. Diana 04019 -Terracina	338-1325204	perem@libero.it
---------------------	--	-------------	-----------------

Bernini Carla	Via G. Prezzolini, 8 04100 - Latina	347-6235956	misscarlina@yahoo.it
---------------	--	-------------	----------------------

### Vice Presidenti Giovani

Mucciarelli Matteo	Via Delibera, 35 04019 - Terracina	389-3497993	matteo.mucciarelli89@gmail.com
--------------------	---------------------------------------	-------------	--------------------------------

Ricci Francesca	Via Villa Petrarra, 29 04018 - Sezze	339-1206635	89francescaricci@gmail.com
-----------------	---	-------------	----------------------------

### Responsabili A.C.R.

Nardecchia Marco	Via Mole Comuni, snc 04015 - Priverno	320-7762359	marco_nardecchia@libero.it
------------------	--	-------------	----------------------------

Di San Sebastiano Sara	Contrada Cimitero, 12 04019 - Terracina	339-5888922	saradisans@gmail.com
------------------------	--	-------------	----------------------

### Amministratore

Corsini Maria Cristina	Via Casal delle Palme, 7 04010 - Borgo Carso - Latina	338-8072466	mccorsini03@gmail.com
------------------------	--	-------------	-----------------------

### Segretario

Sperandio Murato Livio	Via Casal delle Palme, 7 04010 - Borgo Carso - Latina	348-7910787	liviospe@gmail.com
------------------------	--	-------------	--------------------

### Collegio Assistenti Ecclesiastici

Bigioni Don Gianpaolo	Assistente Unitario	328-3341549	dongiabig@gmail.com
-----------------------	---------------------	-------------	---------------------

Mustacchio Don Peppino	Assistente Adulti	349-8680427	peppinomustacchio@gmail.com
------------------------	-------------------	-------------	-----------------------------

Rocco Don Marco	Assistente Giovani	339-4028563	marukorokukoplus@gmail.com
-----------------	--------------------	-------------	----------------------------

Castagnoli Don Giovanni	Assistente A.C.R.	333-5223276	castagnoli85@hotmail.it
-------------------------	-------------------	-------------	-------------------------

### Consiglieri Adulti

Ciarla Emanuela	Via Cerreto La Croce, 1543 04010 - Borgo Santa Maria - Latina	334-6311319	emanuela.ciarla@gmail.com
Mucciarelli Dino	Via Delibera, 35 04019 - Terracina	329-0085366	dino.mucciarelli@gmail.com
Peduto Mariangela	Via Appia Nord, 13 04012 - Cisterna di Latina	338-8467615	peduto34@gmail.com
Pellizzon Silvia	Via Macchia Grande, 103 04010 - Borgo Santa Maria - Latina	328-9452413	pellizzonsilvia@gmail.com
Valle Antonio	Trav. della Grotta, 7 04015 - Priverno	338-9386487	valleantonio82@gmail.com

### Consiglieri Giovani

Costantini Zaira	Via della Resistenza 43 04018 - Sezze	348-5126376	ZAI.COSTANTINI@stu.uniroma3.it
Di Niccolo Riccardo	Via Centuriazione 04019 - Terracina	380-7405484	riccardo.diniccolo@gmail.com
Farina Filippo	Via Villa Petrarra, 145 04018 - Sezze	347-6047636	filippo.farina90@gmail.com
Giuliani Letizia Paola	Via delle Arene, 158 04019 - Terracina	329-3477008	letiziapaolagiuliani@gmail.com
Pasquali Daniela	Via Verdi, 1 04014 - Pontinia	327-8682262	pasquali.daniela.89@gmail.com

### Consiglieri A.C.R.

Capozio Alessandra	Via La Neve, 2 04019 - Terracina	329-4083593	capozio-alessandra@libero.it
Cauci Molara Giorgia	Via San Tommaso D'Aquino, 25 04100 - Latina	346-0881778	g.cauccim@gmail.com
D'Onofrio Alfredo	Via Bernini Con.S.Pietro 04019 - Terracina	328-4317981	donofrioalfredo5@gmail.com
Della Rocca Mario	Via Verdi, 4 04014 - Pontinia	389-1358949	mario.dellarocca1@gmail.com
Morelli Luana	Via Formale 04018 - Sezze	340-5251655	luana.morelli89@gmail.com

# RICARICATI



**UNA PASSIONE CHE RIGENERA**

ADESIONI **2019**



**Azione Cattolica Italiana**

*Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*c/o Curia vescovile di Latina*

*Via Sezze - 04100 - Latina*

*data di stampa 11 Settembre 2018*